

## ABIMONO\*1 ovulo vag 600 mg

**Marchio:** ABIMONO  
**Codice Min.:** 025358058  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)



**DENOMINAZIONE ABIMONO CATEGORIA**  
**FARMACOTERAPEUTICA** Derivati imidazolici. **PRINCIPI**  
**ATTIVI** ABIMONO 600 mg ovuli vaginali. Un ovulo contiene:  
isoconazolo nitrato 600 mg. ABIMONO 1% crema vaginale. 100 g  
di crema contengono: isoconazolo nitrato 1 g. **ECCIPIENTI** Ovuli:  
acido borico, gliceridi semisintetici. Crema vaginale:  
sorbitanmonostearato, poliossietilen sorbitanmonostearato,  
alcool cetilstearylco, vaselina bianca, isopropil miristato, acqua  
distillata. **INDICAZIONI** Infezioni vulvovaginali micotiche anche  
c o n s u p e r i n f e z i o n e  
batterica. **CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI** Ipersensibilita

' al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Ipersensibilita' accertata o presunta ad altri derivati imidazolici antifungini. **POSOLOGIA** Ovulo vaginale: 1 ovulo da introdurre profondamente in vagina. Le eventualita' di un trattamento superiore ad un giorno deve essere valutata dal medico curante. Crema vaginale: una applicazione al giorno e per una settimana, salvo diversa prescrizione medica. L'applicatore riempito di crema, deve essere introdotto profondamente in vagina, svuotato in cavita' e quindi gettato dopo l'uso. Il trattamento non deve essere effettuato durante le mestruazioni. E' raccomandabile un contemporaneo uso da parte del partner. **Uso dell'applicatore monouso:** rimuovere il tappo del tubo e avvitare l'applicatore sul tubo; spingere lo stantuffo progressivamente fino alla posizione d'arresto. - Riempire l'applicatore praticando una leggera pressione sul tubo; rimuovere l'applicatore dal tubo e riposizionare il tappo; introdurre l'applicatore riempito, profondamente in vagina e svuotarlo in cavita', spingendo lo stantuffo. **CONSERVAZIONE** Ovuli: non conservare a temperatura superiore ai 30 gradi C. Crema vaginale: Questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione. **AVVERTENZE** Evitare il contatto con gli occhi; si raccomanda di lavare accuratamente le mani dopo l'uso del medicinale. Durante il trattamento e nei giorni immediatamente seguenti e' necessario, per evitare una reinfezione, cambiare quotidianamente e sterilizzare mediante bollitura, asciugamani e biancheria intima. L'uso, specie se prolungato, dei prodotti per uso topico puo' dar luogo a fenomeni di sensibilizzazione. In tal caso occorre interrompere il trattamento ed istituire una terapia adeguata. L'uso contemporaneo di preservativi in lattice o diaframmi con preparati antimicrobici vaginali puo' diminuire l'efficacia del contraccettivo in lattice. Pertanto, prodotti come il medicinale non devono essere usati insieme a diaframmi o preservativi in lattice. Pazienti che utilizzano spermicidi devono consultare il proprio medico poiche' ogni trattamento vaginale locale puo' rendere inattivo lo spermicida. La crema vaginale contiene come eccipiente l'alcool cetilstearylco che puo' causare reazioni cutanee locali (ad es. dermatiti da contatto). **INTERAZIONI** Sono possibili reazioni di sensibilita' crociata tra

isoconazolo, miconazolo, econazolo e tioconazolo. Trattamenti concomitanti con isoconazolo nitrato somministrato per via intra-vaginale e anticoagulanti tipocumarina (per esempio: warfarin) possono aumentare i livelli plasmatici dell'anticoagulante. EFFETTI INDESIDERATI Le reazioni avverse osservate con questo tipo di medicinali sono stati riferiti bruciore, irritazione e dolore vaginale, crampi pelvici, eruzioni cutanee, cefalea, vertigini. In questi casi è necessario sospendere il trattamento ed istituire una terapia idonea. Ugualmente ci si comporterà in caso di microrganismi non sensibili. Segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione. GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO In caso di gravidanza le pazienti devono essere informate che l'applicatore per la somministrazione deve essere utilizzato con cautela. Nelle donne in stato di gravidanza, il prodotto va somministrato nei casi di effettiva necessità, sotto il diretto controllo del medico. Non è noto se l'isoconazolo o l'isoconazolo nitrato viene escreto nel latte materno. Il rischio per i lattanti non può essere escluso. I dati preclinici non indicano rischi per la fertilità.